

12^ escursione: TRAVERSATA GIMILLAN-DRUGES per il COLLE ST MARCEL – COGNE

Ritrovo e partenza domenica 5 luglio Piazzale Foresio ore 6,00. Viaggio con autobus. Quota viaggio: soci € 20,00; non soci € 23,00. Iscrizioni ed informazioni in sede, nelle serate di martedì e venerdì, presso:

Edoardo Tettamanzi

“TRAVERSATA DELLE STELLE ALPINE”

Secondo episodio della serie “**le bellezze della Valle di Cogne**”, degna continuazione, su versante opposto, della “fortunata” salita al colle del Trajo della passata stagione .

Itinerario, lungo ma senza fabbisogni di fatica concentrata e senza alcuna difficoltà tecnica. Uscita quindi adatta a tutti gli “appassionati” a cui è richiesto solamente un degno allenamento adeguato alla stagione escursionistica ormai in pieno svolgimento.

“... non può e non deve importarci quando sarà finita... salire, mantenere l'andatura pacata e inarrestabile di chi cerca la vetta e ciò che da senso all'andare... la salita è silenzio, per preservare il respiro e lasciare entrare i pensieri... bisogna andare e dimenticare il resto, abbandonare ciò che inutilmente appesantisce: le tristezze e le banalità del quotidiano.” ... “l'inferno che abitiamo tutti i giorni, cercare e saper riconoscere chi e che cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.” (Calvino). ...()*

Il **vallone del Grauson**, prima parte dell'itinerario (NE di Cogne), inizia a **Gimillian** (1787) spettacolare balcone naturale sul Gran Paradiso, la Grivola e il verde prato di S. Orso. E' un'oasi felice. Un Mondo alpino solitario, ricco di specie floreali e piccoli laghi contornati da montagne dalla tipica colorazione rossastra della “ruggine” derivante dalle rocce abbondanti di minerale ferroso (estrazione risalente all'epoca preromana e continuata fino ai nostri anni 70). Il percorso elementare ed intuitivo, ben segnalato, ci offre l'opportunità di una lettura più ampia del teatro di scena. Raggiunta l'Alpe Grauson Vecchia (2271) mantenendo il fiume sempre sulla sinistra, si incontra una piccola croce in ferro, segnavie per il soprastante **lago Money**. Poco più avanti si arriva al bivio discriminante della maggior parte delle mete in valle. (**Col dell' Invergneux**, **Punta Tersiva** e **vallone dell'Urtier – finestra di Champorcher**- a E e cordigliera **Monte Garin - Monte Grauson** a W) Nei paraggi, stagione permettendo, si potrà ammirare una concentrazione di stelle alpine come mai mi era capitato di incontrare nel molto peregrinare per monti. Si sale a sinistra in direzione dell' Alpe Grauson Nuova (2540) da dove parte la traccia per i famosi **laghi Lussert** (innevati fino a stagione avanzata) ed il soprastante **colle di Laures**. (direzione Monte Emilius). Poco prima delle baite dell'Alpe, si devia decisamente a destra e per pascoli e praterie, su traccia non sempre evidente, si raggiunge la zona del pittoresco **lago Corona** incontrando poco più sotto il piccolo lago “delle rane”. Bellissimi giochi di immagini specchiate. In funzione delle condizioni generali e meteorologiche si può sostare per la pausa ristoro oppure proseguire diretti per il colle di St. Marcel appena mezz'ora sopra. L'aspettativa e la curiosità, a volte ansiosa, che sempre accompagnano gli ultimi metri della salita ad un colle (valico, passo, finestra, sella...) collegate all'emozione ed alla gioia di affacciarsi dall'altra parte, sono in questo caso ampiamente ripagate. Poco lontano le Pennine Aostane e Vallesane sono a portata di vista: in bella mostra. **Cervino** e **Rosa** compresi. La discesa si svolge in gran parte attraversando una riserva privata di caccia, molto ben tenuta, con permesso di transito escursionistico. La sottostante **Gran Chaux** è una grossa costruzione ad uso di cacciatori e guardiaparco. Si trova strategicamente al centro di un vasto pianoro, crocevia per gli itinerari del versante Aostano del vallone di St. Marcel (**col di Leppe** e **vallone di Laures** a W e **col Lavodilec** e **vallone di Fenis** a E). Si costeggia un nuovo bel laghetto (fotograficamente interessante) e si scende fino ad una carrareccia che si abbandona quasi subito a favore di un sentiero sulla destra che si inoltra poco dopo in un bel lariceto. Nuova concentrazione di stelle alpine (da qui “*traversata delle stelle alpine*”) in tutto degna di quella dell'andata. Mantenendo la direzione verso le ex miniere di rame con visione della valle lontana che piano piano si avvicina, si raggiunge a **Les Druges** (1585) una bella ed attrezzatissima area pic-nic (a pagamento) meta della nostra traversata. Riepilogando : 3,5 ore di salita ed altrettanto di discesa in ambiente, salvo imprevisti meteorologici, bello, aperto e tranquillo, quasi contemplativo. Acqua naturale fresca un po' dovunque. Non così per la frizzante.

“Ora basta frasi, basta parole. Altre ne verranno. Voglio camminare e salire. ...” ()*

(*) -da TERRE ALTE - Salire - di **Carlo Grande PONTE ALLE GRAZIE** editore